

L'ISOLA

MASSIMO FERRANTE

U ciucci

Dunya Records 2005

MAG. 2005

Perfettamente in equilibrio fra ricerca del passato e della modernità. Comunque ricerca, ed instancabile.

Al suo primo disco da solista, Massimo Ferrante abbraccia con amore la musica

popolare rivisitando nel repertorio del sud Italia, attraversando la Sicilia, la Calabria, il Salento e visitando brevemente l'Abruzzo (*Annamaria*).

Nonostante il sapore antico dei dialetti, l'album è più vitale che mai: accanto a classici di Rosa Ballistreri e Otello Profazio - come *Mi votu e mi rivotu* e *Amuri amuri* - Ferrante associa brani poco noti e voci recitanti filastrocche, mescolando sapientemente i ritmi per chi ascolta. Il perfetto equilibrio si riflette anche nell'alternanza di spirito goliardico - come in *'Nto e Pueta* - e coscienza drammatica della storia - come nell'eccezionale interpretazione di *Portella della Gnestra*. Arrangiato insieme ad Enrico Del Gaudio con originalità ma anche rispetto nei confronti del repertorio, il disco si avvale, tra gli altri, del sax (e non solo) di Daniele Sepe - con cui suona e canta da vecchia data - e la notevole voce di Auli Kokko.



Antonio Piccolo